



... il medico che fa il servizio d'urgenza ...

Di quanta utilità fosse quest'ospedale lo rivelò l'afflusso degli infermi, culminato nel 1912 in tal numero da rendere necessaria l'ampliamento del nosocomio la cui capacità fu raddoppiata con la sopraelevazione di tutti gli ambienti. A disposizione del Comune furono messi altri 25 letti.

Il collaudo di questo ospedale si ebbe durante la guerra con l'assistenza ai soldati malati o feriti, dando così un diretto e valido contributo, in collaborazione con gli altri ospedali, alla nobilissima causa e prendendo cura dei profughi che a centinaia e centinaia giungevano a Torino.

Fu nel 1920 che il prof. Martini presentò il progetto per la costruzione di un secondo ospedale alla Barriera di Milano, progetto che fu approvato all'unanimità dal Consiglio municipale il 30 luglio dell'anno successivo, ma che per intralci estranei alla volontà del fondatore, anzi ostacolanti la sua volontà, non fu potuto terminare che nel 1923. Il 5 maggio di quell'anno l'Astanteria fu inaugurata.

La storia di questo secondo ospedale è simile a quella del primo. La sua entrata in funzione fu accolta col maggior favore dalla popolazione ed i giornali non mancarono di rilevare di quanta utilità riuscisse il

decentramento ospedaliero, e come sarebbe stato necessario estenderlo anche ad altre zone della città.

Ma la più palese benefica funzione dei due nuovi ospedali, di cui l'iniziativa privata aveva dotato Torino, si riscontrava nei servizi di pronto soccorso. I casi di urgenza non sono prevedibili, bisogna che i medici vi siano sempre preparati, ed i servizi di guardia sono perciò particolarmente gravosi.

Un tempo la più forte percentuale di feriti era data da risse, o da altri delitti comuni; ora fortunatamente i tempi, mercè l'opera risanatrice del Regime, sono mutati e la maggioranza dei feriti li procurano gli investimenti.

Il caso di ogni individuo medicato od operato nella sala dei pronti soccorsi viene registrato in un apposito registro. Sfogliando questi libri vi si trovano innumeri miserie fisiche e morali, calamità accidentali o provocate che hanno colpito persone di ogni categoria sociale, età e sesso. In uno o due periodi è scritta una storia che potrebbe servire di spunto ad un romanzo.

Abbiamo avuto la curiosità di scorrere questi registri e vi abbiamo scoperti casi interessantissimi e altri che ci hanno ricordato fatti dolorosissimi del passato.